

La PIETRASCRIPTA

PRO-LOCO PAGANICO SABINO - VIA SAN GIORGIO 3

DICEMBRE 1996



PAG. 1

SOMMARIO

EDITORIALE

- UN VIAGGIO... TANTI INCONTRI

CULTURA

- DA RICORDARE
- UN PAESE SI RACCONTA (R)
- SO' ARRIVATI
- POSTO PRESO
- MA COME E' COMINCIATO TUTTO CIO?
- PROTAGONISTI INCONSAPEVOLI
- ALLA FIERA
- LA FIERA: UN PALCOSCENICO

DIALETTANDO

- DEFINIZIONI UTILI

ATTUALITA'

- UN ANNO AL MICROSCOPIO

NOTIZIE DAL COMUNE

- LAVORI REALIZZATI
- LAVORI IN CORSO
- LAVORI GIA' APPALTI E DI IMMINENTE AVVIO
- LAVORI IN CORSO DI APPALTO
- LAVORI GIA' PROGETTATI IN VIA DEFINITIVA E IN CORSO DI FINANZIAMENTO
- COMUNICATI

SERVIZI

- SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
- ESERCIZI COMMERCIALI
- LE MANIFESTAZIONI DELLA PRO-LOCO PER IL 1997



PAG. 2

EDITORIALE

UN VIAGGIO, ... TANTI INCONTRI

Nel corso dei nostri viaggi personali ci è capitato un giorno di incontrarci qui a Paganico, di decidere d'intraprendere un tratto di strada assieme. Il sentiero comune era delimitato da punti irrinunciabili, tra cui:

- la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione di tutto il nostro patrimonio culturale e naturale;

- il tentativo di riannodare assieme i fili col passato;

- il bisogno di stimolare l'aggregazione attraverso manifestazioni pubbliche;

- l'apertura e l'attenzione verso ciò che accadeva all'esterno.

Rileggendo recentemente tutti i numeri della "PIETRASCRIPTA" fino ad oggi pubblicati, (siamo alla quindicesima edizione!) ho avuto modo di notare come questi punti irrinunciabili sono entrati a far parte dei primari obiettivi della nostra Pro-Loco. Con il passar degli anni, gli obiettivi si sono modificati, evoluti, rinnovati e noi con essi abbiamo trovato sempre nuovi stimoli, nuove idee, nuovi interessi.

Attraverso una veloce scorsa di queste modeste pagine, ho ripercorso a ritroso il nostro cammino. Sei anni di attività documentate tornano alla mente in pochi minuti. Un costante impegno di tanta gente che ha messo il proprio tempo libero al servizio del proprio paese. Certamente non è uno degli impegni più nobili, quello profuso per le attività della Pro-Loco, ma a mio parere è comunque interessante. Per un paese come il nostro poi, è certamente utile. Ho rivisto una sequenza rilevante di attività, appuntamenti e manifestazioni in continuo crescendo.

Un viaggio tra la gente, fatto di bellissimi rapporti umani, di accrescimento culturale, di relazioni, di crescita sociale, di delusioni, per la verità poche, ma pur sempre delusioni. Il viaggio continua!

Un nuovo anno è alle porte, sarà denso

di impegni.

Un anno in cui il consiglio attualmente in carica si avvia a concludere il suo mandato. Un anno nel quale dovremo cercare nuove motivazioni per progredire nei risultati. Un anno in cui non dovrà certamente arrestarsi il processo di perfezionamento avviato nell'organizzazione delle attività. Un anno in cui si dovranno intensificare i rapporti con l'esterno (recentemente abbiamo ospitato una riunione del Consiglio Provinciale dell'UNPLI in cui ci siamo fatti portavoce di alcune problematiche delle Pro-Loco della Valle del Turano). Un anno in cui sarà opportuno sistemare e razionalizzare gli spazi a disposizione per una migliore funzionalità della nostra struttura. Un anno in cui sarà necessario che decolli finalmente quel tanto atteso programma di appuntamenti autunnali-invernali, fatto di piccole manifestazioni aggregative (non lo troverete nel calendario attività '97, sarà varato nel corso dell'anno), ed infine, un anno in cui mi auguro si possano accogliere energie nuove (la festa dell'agosto scorso mi ha dato modo di conoscere altre persone motivate). In chiusura voglio ricordare che finalmente il 14 dicembre scorso si è tenuto il primo "CONCERTO DI NATALE" per chitarre classiche. E' stato ideato e promosso dal Comune con la collaborazione della Pro-Loco. Avvenimento importante, al quale la gente ha risposto positivamente accogliendo con calore i giovanissimi Aldo Colocchia e Federico Patimo. Spero faccia da apripista alla programmazione invernale di cui ho accennato poc'anzi, che sarà il nostro contributo per arginare la solitudine del lungo periodo invernale.

A tutti i lettori, a tutti i soci, a tutti i cittadini residenti e non. ...buone Feste!

Daniilo D'Ignazi

CULTURA

L'angolo

della

Poesia

Natale 1996 - SS

GIROTONDO DI NATALE

Girogirotondo
 Si vergogni tutto il mondo.
 I bambini son stuprati
 Affamati
 Seviziati.
Girogirotondo
 Si vergogni tutto il mondo.
 Hanno gli occhi fissi e vuoti
 Senza gioia e senza speme
 E fiducia nell'amor.
Girogirotondo
 Te ne prega tutto il mondo
 Gesù buono solo Tu
 Distruggendo tutto il male
 Puoi rendergli il sorriso
 Nella notte di Natale.

UN PAESE SI RACCONTA

(RUBRICA A CURA DI ANASTASIO SPAGNOLI)

"LA FIERA"



DA RICORDARE

Ogni anno a Paganico nascono nuove iniziative. In particolar modo, nel campo "culturale", il 1996 è stato un anno denso di avvenimenti. Anche la Pro-Loce ha fatto la sua parte, a volte ideando interessanti manifestazioni e molto spesso collaborando ad iniziative mirate, intraprese da altri Enti.

Quindi, questo minuscolo paese ha assistito ad una sequela di avvenimenti a dir poco entusiasmanti. La prima manifestazione culturale dell'anno che si avvia a conclusione è stata l'eccezionale mostra "Paganico ed i suoi Pittori" di cui abbiamo già parlato in precedenza anche in occasione della tavola rotonda che l'ha seguita. Il 30 aprile scorso, una straordinaria cerimonia di inaugurazione, ha fatto da cornice alla ricollocazione delle tele negli altari laterali della Parrocchiale San Nicola. Tele raffiguranti: una la "Madonna del Rosario" e l'altra la "Fuga in Egitto". Per l'occasione, una straordinaria rappresentazione dell'Accademia Musicale Farfense ha allietato i numerosissimi presenti. Il giorno successivo, l'inaugurazione di un'interessante mostra di reperti settecenteschi, ha introdotto la presentazione della pubblicazione "Paganico - Materiali per un piano di ricognizione - vol. I° - ARTE". Il 22 giugno un altro concerto ha riscosso meritato successo. Ad ottenerlo è stata "l'Orchestra Romana" che ha eseguito musiche di Strauss, Mozart e Rossini. Incoraggiante il riscontro della presenza e della partecipazione da parte dei residenti e degli abituali frequentatori del nostro paese. Ben vengano queste manifestazioni "diverse"; abbiamo bisogno di sperimentare nuove iniziative per sviluppare un modo alternativo per fare promozione turistica.

Massimo Mattei

SÒ ARRIVATI!

Echeggiano da ogni angolo della piazza improvvisati banditori: più che altro si trattava di ambulanti oppure di strani individui o semplici artigiani. Annunciavano a gran voce avvertendo la popolazione del loro arrivo, oppure esaltavano la bontà delle proprie mercanzie, o ancora, dettavano le condizioni di vendita o di scambio. Si trattava di "richiami" tipici, urlati a pieni polmoni e ripetuti in maniera ossessiva. Eccone alcuni esempi:

- STRACCIARÒLO DONNEE I

- ANISE E PITARTIMAI

- LE MELE LE PERE LE PRONGAI
 CHI SE LLE CROMPA, CHI SE LLE
 CROMPA!

- UN PEZZU DDÙ OVA,
 DU OVA, UN PEZZU;
 CO LLE FAVI APPARU APPARU
 GIUANNI SAPONARU.

- ECCO GIUANNI SAPONARU
 CHE FA APPARU APPARU.

- E' MORTU QUILLU POVERU
 NOCCHIARU.

- E' VENUTU VILLU POVERU PERARU

- ECCO U' NGUTTANU!

POSTO PRESO

Come dimenticare quell'ansia sottile e puntuale che sempre ci coglieva all'appressarsi della fiera, e quell'impaziente attesa di noi bambini? In quei giorni aleggiava una strana eccitazione, l'intero paese ne era permeato. Ricordo tutt'ora i miei pianti illacrimati che a mano a mano si facevano sempre più assillanti e che mettevano a dura prova la paterna resistenza, finché:

- e vva bbè... te lla compro a fiera, basta che lla smittit n'ha ngiunitu!

Tutto questo però era preceduto da un avvenimento singolare che capitava ogni anno i primi di agosto: comparivano, come magia e nei posti più impensati, strani cartelli; ne facevano bella mostra i muri, le ringhiere, i muraglioni, i tronchi fronzuti degli alberi che verdeggiavano la "Fonte". Sopra, mani misteriose avevano vergato due semplici parole: posto preso. Si annunciava così, come avrai certo capito, la fiera.

Da quell'istante io vivevo con ansia un'attesa lunga e snervante, condivisa anche dai miei coetanei, insieme ai quali fantasticavo di gioie negate. Ed ai miei occhi, questo modo misterioso di annunciarsi, finiva col conferire alla fiera, un fascino così travolgente di cui ancora ne avverto i palpiti e ne conservo il ricordo.

Correva, eccome se correva! il mio sguardo volava da un cartello all'altro: nomi mai uditi prima si accavallavano ad altri oramai di casa; una sequela di immagini affollavano la mente: voci di mercanti, bancarelle stracolme, ambulanti affannati accanto alle proprie mercanzie.

La mia fervida fantasia "vedeva" ciò che ancora doveva accadere e "viveva" in anteprima la fiera; così scorrevano davanti ai miei occhi personaggi mitici di questo appuntamento ricorrente: GINETTO, U COMPARE GIULIU, UGO, U 'NGUTTANU, SETTECRAVATTE, TUTA, FELICE. Ognuno al proprio posto. Per me era come se la fiera avvenisse due volte.

Mai e poi mai avrei rinunciato però a quella vissuta e vista con l'immaginazione: troppo suggestiva l'idea di vedermi tra la folla e stringere con mani incredule quella pistola lungamente desiderata, pagata al prezzo d'innocenti lacrime e, mai avuta.

MA COME E' COMINCIATO TUTTO CIO' ?

La "Fonte" ora appare deserta; il paese esausto si svuota lentamente: alcuni pastori ancora si attardano. Sciamano alla spicciolata, dritti sui basti, lo sguardo impietrito, altri rincorrono irrequieti puledri o guidano docili mandrie. Scompaiono così alla nostra vista: si odono ancora in lontananza grida rauche e secchi richiami. Poi, il silenzio. Tanto insolita appariva la "Fonte" stamane: caotica, un incessante andirivieni d'uomini e d'animali, altrettanto inconsueta adesso che tutto è finito: così deserta, irreali. **Ma come è cominciato tutto ciò?** Se vuoi "vivere" delle emozioni confonditi tra la folla; se invece vuoi godere della maestosità di uno scenario non c'è altra soluzione: innalzati per poi stupire. A Paganico, se vuoi ammirare la fiera: la Costa dell'Aspo (a costa e gliaspu). Sotto i nostri occhi attoniti un crogiolo inimmaginabile

d'umanità. Tra la folla rumorosa che invade ogni spazio e che straripa, si vedono pastori, allevatori con i loro branchi d'animali, fendere a fatica quel muro di corpi. Increduli rimiriamo questo scenario d'altri tempi giunto fino a noi. Ovunque mercanzie d'ogni genere, banchi di vendita assediati da sguardi avidi, da mani consumate. Un caleidoscopio rutilante che ci trasmette emozioni vivide e intense. Tripudio di colori, rapsodia di suoni. Dal brusio soffuso salgono fino a noi urla rabbiose, pianti di bimbi disperati; a tratti l'aria viene squarciata da improvvise risate e dalle grida degli ambulanti presto soverchiate da nitriti, belati e ragli. **Ma come è cominciato tutto ciò?** Hanno lasciato caldi talami una sera d'agosto; hanno viaggiato la notte intera: chi sui camion, chi a dorso d'asino, chi a cavallo, il grosso a piedi. Ora sono qui. Puntuali anche quest'anno all'appuntamento. Ma questa è un'altra storia.

PROTAGONISTI INCONSAPEVOLI

"... AI DIMENTICATI
AI PIU' UMILI E DISEREDATI"

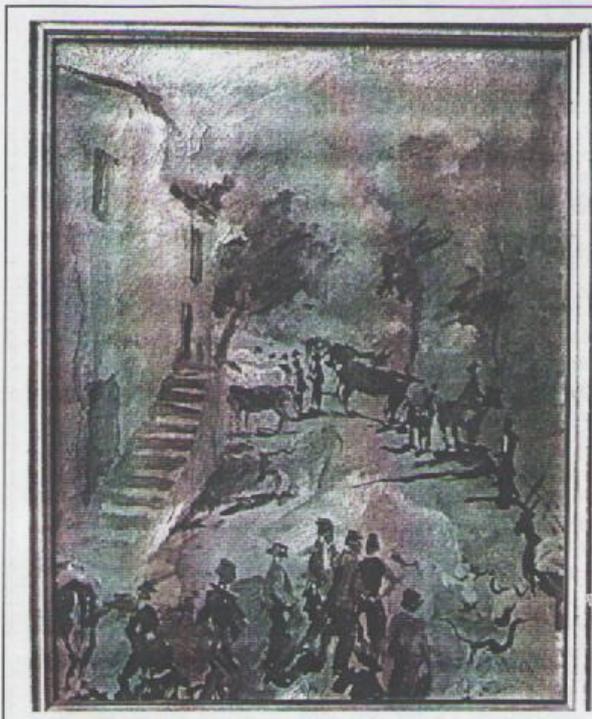
Se il ricordo della fiera è così vivo, se quelle immagini lontane sono ben presenti dentro di noi, se proviamo ancora stupore e meraviglia al ricordo di quell'avvenimento, è anche perché restammo affascinati, increduli, nel vedere alcune figure comparire in scena.

Da dove venissero non l'ho mai saputo; ma quegli oscuri girovaghi impressionarono talmente la nostra fantasia che a tutt'oggi la memoria collettiva ne conserva il ricordo. Che strani individui! Solitari ed errabondi, andavano con il loro carico prezioso ovunque si svolgessero fiere. Stravaganti nel vestire e nelle movenze. L'eco delle loro voci itineranti vive in noi. Tra uno stuolo di fanciulli al seguito, facevano il loro ingresso, annunciati dai tipici richiami che incessantemente ripetevano. Tutti gli andavano appresso, tra lazzi e risa, miste a commiserazione.

Conducevano un'esistenza randagia, vivevano alla giornata confidando nella Provvidenza. Un'umanità disgraziata. Allora ci colpirono per l'atteggiamento a tratti irriverente, fuori di testa e dagli schemi. Oggi comprendiamo che quell'allegria esagerata, perennemente stampata sui loro volti, nascondeva un'esistenza misera, triste, vagabonda.

Eccoli: SETTECRAVATTE, U NGUTTANU, L'ANESARU, GINETTO, GIUANNI SAPONARU, CESARE E LLU VIVARU, U COMPARE GIULIU, UGO, TUTA.

Nel desiderio vivo che è in me di nominarli ad uno ad uno, c'è la consapevolezza, così facendo, di ritagliare per questi protagonisti inconsapevoli, un posto significativo nell'universo agro-pastorizio. Senza di essi non sarebbe stata più la mia fiera.



ALLA FIERA!

Venite gente! Non lasciatevi sfuggire queste occasioni! Signore e signori, lasciatemelo dire, se fosse tutto qui sarebbe un normalissimo mercato. Invece no! Mescolatevi tra la folla: farete incontri interessanti, conoscerete figure bizzarre. Stracciaroli che recuperano oggetti più disparati, girovaghi che vendono sogni: merce rara. Artigiani coi loro mestieri che vanno scomparendo. Approfittatene: potrebbe essere l'ultima occasione questa, di vedere all'opera un "circhiaru", un "aggiustapigne", "u mmastaru". Statemi a sentire: donne, regine della casa, avvicinatevi, questo è il vostro regno! Abbiamo merletti, nastri colorati, spille, camicette. E ai bambini non ci pensiamo? Per loro giocattoli e leccornie in quantità. E voi altri uomini non siete sospettosi: abbiamo calzoni di fustagno, scarponi, cappelli e per le vostre bestie. "cente", "mmasti", "sottopanza", corde, "ciammelle". Alla fiera si può trovare di tutto? Sì. Guarda! Sono convenuti per l'occasione: "scarpari", spezzini, stracciaroli, piattari, "circhiaru", "ferrari", "mmastari, arrotini, castraporcetti, aggiusta pigne, "porchittari" e "sensali". Inoltre: pastori, contadini, commercianti di bestiame. Potete incontrare donne che scendono a gruppi, comari bisbetiche, fanciulle curiose che sbirciano le bancarelle e bambini attaccati alle gonne materne. Qui si danno convegno affaristi vari, gente venuta a trovare amici, curiosi, nullafacenti e frequentatori abituali delle fiere. Inoltre ambulanti, girovaghi, artisti di strada e in ultimo poveri cristi e mendicanti. ... Immagini di altri tempi!

LA FIERA : UN PALCOSCENICO

Mondo contadino, mondo di pastori; tutto appare immobile nel suo lento fluire: i gesti misurati, i riti naturali. Poi ciclicamente, accelerazioni improvvise che sconvolgono e ravvivano la quotidianità. Ecco che allora un'intera umanità si mette in movimento. Ogni piazza, ogni slargo di paese e di villaggio si anima d'uomini e d'animali. Pare d'essere arrivati al crocevia del mondo: che tutto passi per di qua: appuntamento assolutamente da non perdere. E' un aspetto questo che mi interessa rimarcare: il ruolo che la fiera svolge, come e perchè essa rappresenti per questa gente l'unica occasione di sentirsi viva, presente. Poter gridare: ecco anch'io esisto, ci sono anch'io. Perciò si va alla fiera come ad una prima della Scala. E' quasi un obbligo per la buona società essere presenti agli appuntamenti che contano, mostrarsi, rimarcando così il proprio status sociale. In occasione della fiera, la piazza finisce per assomigliare al foyer del teatro: contadini, pastori, mercanti, artigiani sfilano si mettono in vista, mostrano con orgoglio le proprie ricchezze. Nei loro volti emozioni contrastanti: il pianto, l'intima soddisfazione per un affare andato in porto, la rabbia mal celata, la delusione, e quell'allegria disperata di chi dalla vita ha ricevuto solo inganni. Il tutto manifestato mediante una gestualità semplice ma efficace, ed una ritualità precisa. S'incontrano, si mescolano, si fondono linguaggi, accenti diversissimi. La parola presiede, stabilisce, consente e regola gli scambi commerciali i quali, così, hanno modo di svilupparsi, intrecciarsi. E poi ci sono le parole sussurrate, intonate, urlate, parole che rimbalzano, che si rincorrono tra odori acri di corpi untuosi, che volano alte, evitando così sentori nauseabondi. Tutto questo, e altro ancora era la fiera. Ma la fiera è morta: viva la fiera.

DIALETTANDO

M'HA NGIUNITU - Mi hai rimbambito
PACCHECIONCHE - frutta essiccata - mele spaccate.
APPARU - Scambio alla pari. Di pari valore.
SCARPARU - Colui che vende, ripara e costruisce scarpe - piccolo artigiano.
FERRARU - Fabbro.
MMASTARU - Colui che ripara e costruisce basti.
PORCHITTARU - Commerciante di maiali
CIRCHIARU - Aggiustava le doghe delle botti, i cerchi delle bigonce, ecc... - Artigiani provenienti da Marectelli.

Anastasio Spagnoli

ATTUALITA'

UN ANNO AL MICROSCOPIO

Abbiamo qui davanti a noi il calendario delle attività 1997 proposte ed organizzate dalla Pro-Loco di Paganico Sabino. Trattasi oramai di un appuntamento consolidatosi nel tempo: è quindi sempre un bel guardare. I motivi di questo, e spero non sia solo nostro compiacimento, sono dovuti in larga misura da alcune considerazioni:

- è un atto ricorrente che tenta di soddisfare e mediare esigenze e gusti diversi;

- vi sono elencate manifestazioni che abbracciano l'intero anno solare, dettate da opportune considerazioni ed esigenze socio-culturali-economiche; Ma ora entriamo nel dettaglio: si va dalle escursioni alle serate d'ascolto di musica di vario genere, per passare poi a giornate "simbolo", in cui la nostra organizzazione, in prima persona, rinnova un forte messaggio ecologico, poi mostre, sagre ed infine, ma non ultimo come importanza, "l'Agosto Paganichese". Giusta e sapiente miscela d'impegni.

E' un calendario ben articolato, dove tutte le serate e gli appuntamenti presuppongono e privilegiano l'aggregazione, onde recuperare i significati perduti della festa. Questa esigenza si' stimolante, si è manifestata ancor più necessaria al momento di stendere il programma relativo alla Festa Patronale. Passare infatti da una festa priva oramai del rito, in cui la popolazione assisteva passivamente, ad un'altra cui, per la buona riuscita della stessa, fondamentale sarebbe la collaborazione e la partecipazione della gente. beh: è un bel salto. Diamo atto al comitato 1996 di aver inserito nuove occasioni d'incontro di forte presa. Un esperimento da incoraggiare e perfezionare. E a proposito di momenti che esaltano la socialità coniugata con il godimento di bellezze naturalistiche,

proponiamo tre escursioni incentrate su percorsi che, a nostro avviso, rappresentano il meglio dal punto di vista paesaggistico e sono il risultato finale di numerose precedenti esperienze. I dati raccolti lungo l'arco delle passate escursioni, contribuiranno alla catalogazione: passaggio necessario per censire i "beni naturalistici". Progetto ambizioso, come lo è, d'altra parte, quello che ruota attorno all'idea di effettuare una ricerca storica per una migliore comprensione del territorio. Sentiamo che i tempi sono maturi, anche se siamo consapevoli di affrontare una materia ostica; tuttavia riteniamo che sia un passaggio obbligato e qualificante. Un altro progetto che non figura nella scaletta delle attività della Pro-Loco, della quale però, ne è uno dei punti di forza, è quello relativo alla fisiologica evoluzione del giornalino "La Pietrascrita" giunto ormai al termine del sesto anno di vita. Fin qui abbiamo ideato una formula che si è

rivelata interessante: nel 1997 cercheremo di apportare dei cambiamenti che favoriscano la naturale evoluzione di questo prodotto di Paganico. Dal nulla, sono entrati a far parte degli appuntamenti fissi, due tipi di manifestazioni: le mostre ed i concerti di musica classica (non si esclude che possano abbracciare altri generi musicali) segno evidente che suscitano anch'esse interesse verso la gente. Concludiamo evidenziando l'aspetto aggregativo-ricreativo per eccellenza: le sagre. Soprattutto il 1° Maggio è giornata carica di significati simbolici e rituali. Non abbiamo inventato folklore, ma solamente cercato di riportare a conoscenza della gente significati e tradizioni nel modo più semplice possibile: stando insieme attorno ad una tavola imbandita. Non dimenticate di memorizzare gli appuntamenti salienti del calendario '97. Uno sguardo è d'obbligo alla rubrica dei servizi in ultima pagina.

Anastasio Spagnoli - Danilo D'Ignazi



NOTIZIE DAL COMUNE

Rispetto alle notizie pubblicate nel numero di aprile 1996, le opere pubbliche presentano le seguenti novità:

LAVORI REALIZZATI

1) rifacimento e consolidamento statico del tratto sud-ovest del muro di cinta del Cimitero; costo lire 20 milioni, mutuo a carico del Comune, impresa Caffari;

2) definitiva sistemazione della fontanella di Viale Trieste e di quella di Via Garibaldi (grazie al cospicuo contributo di un privato che vuole rimanere anonimo e che l'amministrazione comunale ringrazia di cuore);

LAVORI IN CORSO

1) opere di sistemazione della strada "Pantanacci"; costo lire 98 milioni 630.500, di cui lire 73 milioni 973.000 a carico della Regione Lazio, lire 10 milioni a carico della Provincia e lire 14 milioni 657.000 a carico del Comune; progetto Camilletti, impresa Antonio Di Sabantonio;

2) Centro Sociale diurno, II° lotto, lire 71 milioni, a totale carico della Regione Lazio; progetto Camilletti, Impresa Berardino Cicchetti;

LAVORI GIÀ APPALTATI E DI IMMEDIATE AVVIO

1) sistemazione (per destinazione a parcheggio pubblico) del tratto - ricompreso tra la sede comunale e la centralina di erogazione del GPL - della strada Monte Cervia; costo lire 12 milioni (cespiti comunali), progetto Camilletti, impresa Caffari;

2) interventi di protezione a valle della strada c.d. forestale Monte Cervia, tratto compreso tra la Provinciale e la sede comunale; lire 25 milioni, mutuo a carico del Comune, progetto Camilletti, impresa Rossi Gas;

3) sistemazione definitiva Piazza Trieste, lire 65 milioni, mutuo a carico del Comune, progetto Ing. Giorgio Giuli, impresa Rossi Gas;

4) fognatura acque chiare, ultimo tratto collettore Viale Trieste fino al pozzo costruito dalla Provincia; lire 115 milioni, mutuo a totale carico dello Stato ex legge finanziaria 1992, progetto Ing. Riccardo Marcelli-Graziosi, impresa Mario Tosoni;

LAVORI IN CORSO DI APPALTO

1) opere fognarie di regimentazione delle acque chiare e acque nere nei tratti di Via della Madonna, Via della Rocca, ecc.; lire 130 milioni, mutuo a carico del Comune, progetto Ing. Riccardo Marcelli-Graziosi;

2) riassetto urbanistico area S. Giorgio; lire 100 milioni, mutuo a carico del Comune, progetto geom. Alvaro Marcucci;

3) campo sportivo, terzo (e ultimo) lotto; lire 70 milioni (50 a carico della Regione Lazio e 20 mutuo Comune), progetto Geom. Camilletti;

LAVORI GIÀ PROGETTATI IN VIA DEFINITIVA E IN CORSO DI FINANZIAMENTO

1) ampliamento del Cimitero, progetto del Prof. Ing. Silvano Stucchi, costo 180 milioni, mutuo a carico del Comune;

2) risanamento igienico-urbanistico varie aree Centro Storico; costo lire 150 milioni, mutuo a carico del Comune, progetto Ingg.ri Giorgio Gatta e Giorgio Giuli;

3) riassetto urbanistico area nord-ovest sottostante centro abitato (raccordo con strada Pantanacci); costo lire 150 milioni, mutuo a carico del Comune, progetto Geom. Camilletti.

Si aggiunge che:

1) con l'intento e la speranza di inserire l'ipotesi di lavoro nell'ambito dei programmi del prossimo Giubileo (e dei relativi finanziamenti) con delibera del 28/11 scorso è stato affidato all'Arch. Domenico Jervolino l'incarico di progettare il consolidamento statico ed il ripristino della Chiesa della SS. Annunziata che, allo scopo, dovrà essere acquisita in proprietà dal Comune (sono in corso contatti con la Curia Vescovile - al Sindaco è stato conferito apposito mandato con delibera del Consiglio Comunale del 28/9/96 - e si è già avuto il placet di massima della Sprintendenza ai monumenti del Lazio);

2) la Comunità Montana ha portato a 60 milioni l'originario contributo di 35 per il ripristino dell'edificio della ex mole comunale, per il quale c'è già il

progetto esecutivo dell'Arch. Gianni Ruggeri;

3) si va avanti con l'ipotesi di lavoro di valorizzazione della Fonte "Palombo", che potrebbe essere inserita nell'ambito del "Patto territoriale" della Provincia di Rieti; in materia piace comunicare che la Comunità Montana del Turano ha stanziato lire 30 milioni, che il geologo Dr. Millesimi è in procinto di consegnare la relazione geologica, che sono in corso contatti con un finanziere romano per studiare eventuali ipotesi di collaborazione;

4) anche "Pietra Scritta" è entrata nella concreta considerazione e attenzione degli enti sovracomunali: fruirà, infatti, di quota parte di uno stanziamento di lire 50 milioni deliberato dalla Comunità Montana del Turano per le aree archeologiche di Castel di Tora, Rocca Sinibalda e, appunto, Paganico Sabino.

Si comunica, infine, che:

- il Piano Regolatore Generale è in fase avanzatissima di realizzazione e si conta di portarlo in Consiglio Comunale entro il prossimo mese di gennaio '97, rispettando così i tempi dettati dalla Regione Lazio;

- va avanti il programma di aggregazione dei quattro Comuni rivieraschi. Nell'ultima riunione della consulta, decisamente molto interessante, dopo ampio dibattito che ha consentito chiarimenti circa l'iter da seguire e le sue varie tappe, nonché gli obiettivi finali, è stato dato mandato al segretario comunale Dr. Soricelli (il Dr. Gerardo Soricelli, collaboratore presso la cattedra di Diritto Amministrativo dell'Università di Roma, attualmente in servizio presso il Comune di Montenero, è in procinto di essere nominato titolare della segreteria convenzionata Ascrea-Paganico: benvenuto e auguri!) di approfondire la Legge Regionale n° 30 del 30/7/96 recante "Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali", anche allo scopo di ottenere, tutti e quattro i Comuni insieme, un adeguato contributo finanziario che renderebbe tutto più agevole; pari approfondimento, nell'interesse

SEGUE IN ULTIMA PAGINA.

**"NOTIZIE DAL COMUNE"
SEGUE DA PAG 7**

dell'unione organizzativa e funzionale dei quattro Comuni, è in corso sulla Legge Regionale 38 del 9/9/96 che riguarda il "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio".

Ai ragazzi (ed alla gentile ragazza) utilizzati <<precaricamente>> nei c.d. <<lavori socialmente utili>> l'augurio affettuoso di un buon inserimento nel mondo del lavoro e ... nella vita. A tutti, residenti, ospiti e amici del paese un cordialissimo

BUONE FESTE !



SERVIZI

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

- * COMUNE DI PAGANICO SABINO
VIA SAN GIORGIO 5 0765/723032
FAX 0765/723033
- * DISPENSARIO FARMACEUTICO
VIA S. GIORGIO 7 - DOTT. BAROCCI
MAR. 12,15 - MERC. 16,30 - VEN. 12,15
- * AMBULATORIO MEDICO
VIA S. GIORGIO 9 - DOTT. SANESI
LUN. 11,30 - GIO. 15,00
- * MEDICO TERRITORIALE
VIA S. GIORGIO 9 - DOTT. ROSSI
GIO. 11,00-12,30
- * LABORATORIO ANALISI
c/o AMBULATORIO MEDICO
1° VENERDI' DEL MESE - SU APPUNTAMENTO
- * FARMACIA 0765/716332
VIA TURANENSE PRESSO CASTEL DI TORA

ESERCIZI COMMERCIALI

- * PANIFICIO VALTURANO
VIALE TRIESTE, 1,3,5. 0765/723038
- * BAR DOMINICI
L.GO MARCONI, 8 0765/723030
- * EMPORIO IPPOLITI
CORSO UMBERTO I°, 26
- * RISTORANTE LONTERO
S.P. TURANENSE (BIVIO PAGANICO)
0765/723029
- * ARTICOLI CASALINGHI
AMBULANTE (MATTEI ROBERTO) 0765/723065
- * ATTIVITA' BOSCHIVA
(DI CLEMENTE ENZO) 0765/723023 0863/995471

LE MANIFESTAZIONI DELLA PRO-LOCO PER IL 1997

- 05/01/97 Tradizionale Pasquarella
- 23/03/97 Pulizia dei Sentieri
- 13/04/97 Escursione alle Grotte
(“Rencricchitta”, grotte, fonte Caragno)
- 01/05/97 Calennemaju Paganichese
Sagra dei “Vertuti” - Mostra
- 18/05/97 Escursione sul M. Cervia
(“Scaluni” - Obito)
- 21/06/97 Concerto di Musica Classica
- 27/07/97 Sagra delle “Sagne Strasciate”
Mostra
- 09/08/97 Agosto Paganichese (Serata Music.)
- 10/08/97 Giornata Ecologica
Pulizia rive del LagoTurano
- 16/08 e 17/08/97 Festa Patronale
- 23/08/97 Agosto Paganichese (Serata Music.)
- 21/09/97 Escursione sul M. Cervia
(“Puzzi” - Vetta 1438 mt)
- 12/10/97 Pulizia dei Sentieri
- Natale Mostra - Intrattenimenti

Sono da definire le manifestazioni autunnali ed invernali.